

SENATO DELLA REPUBBLICA

XV LEGISLATURA

Doc. XXII

n. 17

PROPOSTA DI INCHIESTA PARLAMENTARE

d’iniziativa dei senatori CURTO, MANTOVANO e DIVELLA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 26 LUGLIO 2007

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno degli incendi boschivi che il 24 luglio 2007 hanno colpito Peschici e vaste aree del Gargano

ONOREVOLI SENATORI. – Con puntuale sistematicità e frequenza, anche quest’anno l’emergenza incendi ha raggiunto livelli di assoluta criticità in tutto il Paese. In alcune particolari aree del centro sud, soprattutto Puglia e Calabria, le previsioni, puntualmente rispettate, avevano fissato collocato le temperature ben oltre la soglia dei 40 gradi. La qual cosa avrebbe dovuto imporre l’adozione di misure speciali e straordinarie per fronteggiare il fenomeno. Tutto ciò non è avvenuto in Puglia, e in particolare nell’area del Gargano, ancora più specificamente nell’area interna al triangolo Peschici, Vieste e Vico del Gargano, dove incendi di straordinarie di-

mensioni hanno arrecato danni gravissimi all’ambiente, al paesaggio, all’economia, e particolarmente all’industria turistica e al comparto agricolo. Molti campeggi sono stati pressoché irrimediabilmente danneggiati, altre strutture turistiche sono al momento inagibili. Solo da Vieste ben 1.800 turisti sono stati trasferiti presso alcune scuole e negli asili nido. Il comparto agricolo registra la distruzione di moltissimi uliveti secolari e la devastazione di molte pregiate colture agrumicole. I danni reali non sono assolutamente stimabili in quanto, almeno per quanto riguarda l’aspetto naturale e paesaggistico, saranno necessari decenni per ripristinare bo-

schi e pinete. Quanto avvenuto non era però inevitabile. Se è vero che sarebbe stato difficile impedire gli incendi, è pur vero che sarebbe stato possibile contenere le dimensioni del disastro se non vi fossero state sottovalutazioni e superficialità che impongono attente verifiche e necessarie analisi. Sottovalutazioni denunciate con forza dal Presidente del Parco del Gargano: «Ancora ieri abbiamo inviato un telegramma alla regione Puglia, al Corpo forestale dello Stato e alla Prefettura di Foggia segnalando la situazione d'emergenza, ma nessuno ci ha evidentemente creduto». Oppure quelle del Capo della Protezione civile il quale nelle ore più drammatiche di Peschici ha molto correttamente dichiarato che «La coperta è corta e la Protezione civile si divide come può tra le centinaia d'incendi che in queste ore interessano tutta l'Italia». Dichiarazioni che evidenziano l'assoluta inadeguatezza dei mezzi a disposizione della struttura, fatto confermato, peral-

tro, da qualche autorevole Ministro che ha ammesso la scarsa disponibilità economica anche per far fronte alle esigenze di carburante. A tutto ciò si aggiunga il fatto che l'apertura di indagini da parte della Procura della Repubblica di Lucera, atto non necessariamente dovuto, fa emergere sulla vicenda l'ipotesi del dolo consumato al fine di determinare situazioni di natura speculativa. Il quadro appare quindi assolutamente sufficiente per promuovere l'istituzione di una Commissione monocamerale di inchiesta che tenda a fare luce sul fenomeno degli incendi sviluppatasi nella giornata del 24 luglio 2007 nel Gargano, sui vari livelli di responsabilità politiche ed istituzionali, sulle sottovalutazioni e le superficialità che ne hanno amplificato la portata distruttrice, nonché sugli interventi di modifica della normativa vigente anche al fine di impedire qualsiasi ipotesi di riutilizzo delle aree colpite dai roghi per finalità diverse da quelle originarie.

**PROPOSTA DI INCHIESTA
PARLAMENTARE**

Art. 1.

1. È istituita, ai sensi dell'articolo 82 della Costituzione e dell'articolo 162 del Regolamento del Senato, una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno degli incendi boschivi che il 24 luglio 2007 hanno colpito Peschici e vaste aree del Gargano, di seguito denominata «Commissione».

Art. 2.

1. La Commissione è composta da venti senatori, nominati dal Presidente del Senato in proporzione al numero dei componenti i gruppi parlamentari. Il Presidente del Senato nomina il Presidente scegliendolo al di fuori dei predetti componenti, e convoca la Commissione affinché proceda all'elezione di due vicepresidenti e di due segretari.

Art. 3.

1. La Commissione accerta:

a) l'entità dei danni causati dagli incendi alle strutture turistiche e al comparto agricolo;

b) la dinamica dei fatti, con particolare riferimento ai tempi intercorrenti tra le richieste di interventi e l'effettiva effettuazione dei medesimi;

c) le competenze dei vari soggetti a cui spetta intervenire in caso di incendi boschivi, con particolare riferimento al ruolo della re-

gione Puglia alla quale è demandata la competenza in materia di prevenzione;

d) l'individuazione di tutti gli strumenti utili a contrastare più efficacemente il fenomeno, sia attraverso modifiche legislative in materia penale, sia mediante la predisposizione di strumenti organizzativi utili ad un più puntuale controllo del territorio;

e) la congruità degli uomini, delle risorse e dei mezzi posti a disposizione della Protezione civile;

f) la congruità in Puglia, e specificamente nel Gargano, dei mezzi e del numero di presenze di unità del Corpo forestale dello Stato.

Art. 4.

1. La Commissione procede alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria e può avvalersi delle collaborazioni che ritenga necessarie.

2. Gli oneri derivanti dal funzionamento della Commissione sono posti a carico del bilancio del Senato.

Art. 5.

1. Le sedute della Commissione sono pubbliche, salvo che la Commissione non disponga diversamente. L'attività e il funzionamento sono disciplinati da un regolamento interno, approvato dalla Commissione prima dell'inizio dei lavori.

Art. 6.

1. La Commissione conclude i lavori nel termine di un anno dal suo insediamento. Entro i successivi sessanta giorni la Commissione presenta al Senato una relazione sulle risultanze delle indagini.